

**Direzione Didattica Statale
F.S.Cavallari
Palermo-Corso dei Mille n.793**

PIANO PER L'INCLUSIVITA' A.S. 2019/2020



PIANO PER L'INCLUSIVITA'
DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012
CIRCOLARE n.8 DEL 6/03/2013
D. Lgs.66 del 2017

Il Piano d'Inclusione (P.I.) è uno strumento programmatico, predisposto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che comprende al suo interno quello che era il GLH d'Istituto) con possibilità di revisione annuale.

Tale Piano individua i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dal nostro Istituto.

Il P.I. è parte integrante del PTOF. Il MIUR approfondisce il significato di Programmazione Didattica del P.A.I.: *"Il P.I., infatti, non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno"*.

Con la Direttiva del 27/12/2012 e la successiva circolare (strategie d'intervento) si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le strategie possono essere anche temporanee e sono finalizzate al benessere della persona in un dato ambiente/contexto.

Essendo le strategie necessarie, non discriminano la persona, ma ogni alunno può accedervi per sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Con questa direttiva, le scuole e i docenti, indistintamente tutti, sono chiamati ad un nuovo compito, o per meglio dire ad un vecchio compito, con i dovuti aggiornamenti, puntualizzazioni e approfondimenti: ossia provvedere all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Una comunità che accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale assai variegato: da un lato nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli, dall'altro alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato.

Una situazione assai eterogenea e complessa, nella quale non pochi alunni denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in alcuni casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, autodiretta ed eterodiretta.

In questo complesso quadro di azione, il PI del nostro Istituto si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative capace di offrire agli alunni un contesto significativo di crescita e di apprendimento, caratterizzato da un'assunzione di responsabilità, individuale e collettiva, che contraddistingue la scuola come comunità educante e formativa, nella quale tutti sono coinvolti nella erogazione di un servizio di qualità, efficiente ed efficace.

LA SCUOLA

La Direzione Didattica Statale "F.S. Cavallari" è ubicata nel quartiere Settecannoli e comprenderà nell'a.s. 2019/2020, nei suoi quattro plessi, le seguenti classi:

- **CAVALLARI**, sede centrale del circolo, ubicata in Corso dei Mille 793, **n. 8 classi** di scuola primaria (5 terze, 2 seconde e 1 prima);
- **DIAZ NUOVO**, ubicato in via F. Ferrari Orsi 89, **n. 7 classi** di scuola primaria (3 quarte e 4 prime) e **n. 3 sezioni** di scuola dell'infanzia statale;

- **GIAFAR** ubicato in via Giafar 17 (con ingresso da C.so dei Mille n. 793), **n. 6 classi** di scuola primaria (n. 4 quinte e n. 2 seconde);
- **DIAZ VECCHIO**, piano terra, ubicato in via Regina Maria di Sicilia, **n. 7 sezioni** di scuola dell'infanzia [n. 6 *statali* e n. 1 *regionale*].

**SCHEDA
TECNICA
Dati aggiornati**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria
1. disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	7	15
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		
➤ ADHD/DOP		
➤ FIL (funzionamento intellettivo limite)		
➤ Altro		3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		1
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
Totali	7	20
Popolazione scolastica	228	395
% su popolazione scolastica	3,07%	5,06%
4. Rom		
5. Cittadinanza non Italiana	2	1
DATI AL 31/10/2019		
Frequenza Irregolare % su popolazione scolastica	0%	0%
N° PEI redatti dai GLHO	3	13
N° DI PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		4
N° DI PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4
NOTE		
*MANCA PEI DI UN ALUNNO, IN QUANTO LA CERTIFICAZIONE E' STATA CONSEGNATA A FINE MAGGIO. PER LO STESSO SI PROCEDERA IN FASE SUCCESSIVA.		
L'ALUNNO, COMUNQUE, HA USUFRUITO DI UN PROGETTO DI RECUPERO. COME DA VERBALE GLI N° 5 DEL 16/01/2019		

SITUAZIONI PARTICOLARI PRESENTI NELL'ISTITUTO

N° 2 Alunni con necessità di somministrazione di farmaci salva-vita, così distribuiti:
- n° Scuola Primaria (1 epistassi, 1 diabete)

L'assistenza degli alunni che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, viene formalmente richiesta dai genitori dei minori, o da coloro che esercitano la potestà genitoriale, presentando idonea certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere come da specifica procedura esplicitata in allegato alla Circolare n. 18 del 14/09/2017 che fa riferimento alle Linee Guida Nazionali, Raccomandazioni 25.11.2005 emanate dal MIUR e dal Ministero della salute.

Obiettivi di miglioramento sono:

la formazione del personale con funzione specifica per l'uso del defibrillatore.

La formazione e l'aggiornamento come da Piano di formazione allegato al PTOF

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA 1 (gestione POF e coordinamento progetti) -AREA 2 (Coordinamento attività, interventi e servizi per la disabilità) - Area 3 (Coordinamento attività, interventi e servizi per la dispersione) - AREA 4 (Gestione e coordinamento area tecnologica e multimedialità a sostegno del lavoro dei docenti) – Area 5 (Continuità verticale e orizzontale). –Area 6 (autoanalisi e autovalutazione d'Istituto) –	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disabilità (Mortillaro) – BES (Mortillaro – Arato) – DSA (Arato)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esterni (OPT) Dott ^{ssa} Carla Cordaro	SI

Docenti tutor/mentor		
Altro:	Referente legalità e ambiente Referente Sport e salute Referente Bullismo e cyberbullismo Referente Gite Referente Sicurezza	
Altro:	<ul style="list-style-type: none"> - N. insegnanti di sostegno: 7 Scuola Infanzia; 12 Scuola Primaria. - Operatrice Psicopedagogica di territorio - Funzione Strumentale al PTOF. - Coordinatore di classe. - N. 7 Personale comunale N. 4 Assistenti igienico-sanitari	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	I docenti curricolari hanno partecipato al processo di inclusione. Si rivela però la necessità di integrare il percorso formativo con una preparazione specifica rispetto alla didattica inclusiva.	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In Parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	PERCORSO R-A L'osservatorio Provinciale ha previsto un percorso di formazione "Progetto di Ricerca-Azione" Osservatorio di Area-Distretto 14 Percorso d'Inclusione d'Istituto: "Abbracciamo il mondo"	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In Parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In Parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	In Parte
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: la giornata della legalità	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su	Si

	disagio e simili (Per la progettazione e la valutazione)					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola:					Si
	Rapporti con CTS / CTI Regina Margherita					Si
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					No
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Si
	Progetti a livello di reti di scuole					Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Si
	Didattica interculturale / italiano L2					No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					No
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO:

E' garante del processo di integrazione e inclusione di ogni studente.

Convoca e presiede il GLI.

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività).

Ha il compito di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica. Rileva i bisogni e individua le strategie d'intervento.

Elabora una proposta di un PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Si riunisce almeno quattro volte l'anno.

STAFF

Responsabile della realizzazione del Piano d'Inclusività.

OO.CC. (Consiglio di Circolo- componente genitori)

Elabora proposte ai fini dell'inclusività

CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Hanno il compito di individuare casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Rilevano alunni BES. Producono attenta verbalizzazione. Definiscono gli interventi educativo-didattici e individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento. Definiscono i bisogni dello studente e condividono progetti personalizzati. Stendono e applicano Piani di lavoro (PEI e PDP). Collaborano con la famiglia e il territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Partecipano alla programmazione educativo-didattica e supportano i consigli di interclasse/intersezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti. Supportano i docenti del consiglio di interclasse nella rilevazione dei casi BES. Coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI/PEP).

COLLEGIO DOCENTI

Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- Intrattiene e facilita i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, volontari, cooperative, associazioni) coinvolti nei processi di integrazione;

- Coordina il lavoro dei docenti della scuola primaria e scuola infanzia.
- Collabora alla elaborazione di un modello PDP della scuola
- Supporta il Consiglio di interclasse nella stesura dei PDP
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP).
- Cura i rapporti con le famiglie, gli operatori sanitari con attività di consulenza e di progettazione di interventi educativi e didattici specifici sugli alunni con DSA

FUNZIONE STRUMENTALE DISPERSIONE SCOLASTICA

Sportello di ascolto psicologico e consulenza psicopedagogica rivolto ai genitori

GLHO/GLIS

Per gli alunni svantaggiati, all'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap operativo composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

ASSISTENTE PER LA COMUNICAZIONE E L'AUTONOMIA (OPERATORE SPECIALIZZATO):

prende atto delle difficoltà del bambino che affianca e segue le indicazioni del team docenti nell'organizzazione e sviluppo delle attività. Elabora e attiva un progetto. Visiona i documenti dell'alunno. È auspicabile la presenza dell'assistente alla comunicazione e autonomia in occasione delle uscite didattiche.

PERSONALE ATA: SEGRETERIA.

Ha il compito di protocollare la certificazione o la diagnosi consegnata dalla famiglia e aggiorna il fascicolo dell'alunno.

PERSONALE ATA:

COLLABORATORE SCOLASTICO e assistente igienico personale

Supporta il docente aiutando l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e si occupa dell'igiene e dei bisogni primari degli alunni non autosufficienti.

FAMIGLIA:

Per gli alunni con disabilità (L. 104/92) il compito della famiglia è di consegnare in segreteria la certificazione, di partecipare ai GLH operativi e di condividere il PEI.

Per gli alunni con DSA (L. 170/2010) il compito della famiglia è di consegnare in segreteria la diagnosi e, attraverso un patto educativo, utilizza gli strumenti compensativi concordati con i docenti per supportare lo studente nei compiti. Mantiene i contatti con gli insegnanti.

Per gli alunni con BES (C. M. n. 8 del 06/03/2013) il compito della famiglia è di mantenere i contatti con gli insegnanti e condividere le linee di intervento predisposte dai docenti e il PDP eventualmente predisposto. Infine, di utilizzare gli strumenti compensativi concordati con i docenti per supportare lo studente nei compiti a casa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

DSA

Autismo

Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva (Apprendimento cooperativo);

Nuove tecnologie per l'inclusione;

Per la formazione dei docenti saranno comunicate tutte le iniziative ministeriali e non, che promuovano corsi di aggiornamento riguardanti la disabilità, i Disturbi Specifici di Apprendimento e quelli che approfondiscano le problematiche e le metodologie didattiche inclusive per tutti gli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione è un aspetto imprescindibile in ogni progetto educativo.

Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo.

È fondamentale monitorare costantemente le competenze raggiunte al fine di sollecitare quelle emergenti. Valutare, dunque, significa valorizzare le potenzialità degli alunni, tenendo conto del Progetto di Vita e delle pratiche inclusive.

La valutazione ha funzione formativa e di orientamento della didattica e non va intesa come strumento di controllo, fondato su criteri di giudizio: per gli alunni disabili la valutazione va impostata in base al PEI e per gli alunni con DSA e con BES in base al PDP.

Si valutano:

- I bisogni e le risorse di tutti gli alunni
- L'autonomia personale e sociale
- Abilità (grafismo, lettura immagini, soluzione problemi...)
- Conoscenze (campi esperienza e generali, curricoli, metacognizione...)
- Atteggiamenti (motivazione, vissuti, autostima...)
- Capacità (memoria, linguaggio, attenzione, percezione, motricità, stili di apprendimento...)
- Modalità relazionali e di comportamento (grado di autonomia, comportamenti problematici e/o risorse)
- La qualità e la quantità dei cambiamenti (traguardi raggiunti) promossi negli alunni.

È fondamentale per la valutazione:

- conoscere l'alunno e raccogliere il maggior numero possibile di informazioni da famiglia e specialisti;
- valutazione iniziale;
- valutazioni in itinere;
- valutazione finale.

Strumenti per la valutazione:

- documenti di valutazione adeguatamente modificati dagli insegnanti di sostegno e curricolari;
- osservazione quotidiana ed in itinere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività in piccoli gruppi eterogenei, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione promuovono interventi in favore dell'alunno con disabilità psicofisica o sensoriale che favoriscano l'autonomia in classe unitamente al docente in servizio.

Sulla base del PEI e del PDP e delle informazioni fornite dalle famiglie e dagli specialisti (NPI, ASL) i docenti sviluppano un percorso formativo che risponde alle esigenze effettive dei minori disabili, alunni con DSA, ADHD, alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Predisposizione di PDP: esso viene redatto dagli insegnanti entro il 30 novembre per gli studenti già certificati o all'arrivo di una diagnosi o ogni qualvolta se ne avverta la necessità. In alcuni casi, il percorso personalizzato può essere temporaneo ossia fino a quando le difficoltà e i bisogni educativi non sono risolti; in altri casi può essere modificato nel corso dell'anno scolastico in base ai cambiamenti e ai bisogni dell'alunno in difficoltà.

Il coinvolgimento attivo dei genitori favorisce i docenti in relazione alla riflessione e la scelta delle strategie didattiche da impiegare e per la riflessione sulle pratiche educative al fine di creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi con un clima emozionale e relazionale sereno e positivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI.

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo, è messo al corrente dall'insegnante funzione strumentale area 2, del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Attivazione di uno "Sportello disabilità".

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incontri e cooperazione con figure specialistiche e con i Servizi sociali che forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socioeconomico.

Il nostro Istituto si rapporta coi diversi servizi esistenti sul territorio: ASP, NPI, CTI, EE.LL, per attività di consulenza ed interventi operativi.

Fondamentale importanza rivestono le associazioni di volontariato presenti nell'ambito territoriale di riferimento:

- Associazione "Cuore che vede" di Palermo
- Centro Padre Nostro
- Istituto Villanave
- CEOPAR.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Promozione, sensibilizzazione e condivisione della cultura dell'inclusività e del Patto di corresponsabilità con le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico; collaborazione all'interno della rete dei servizi del territorio (raccordo con le figure coinvolte nella rete educativa, famiglia, amici, vicini di casa e altre risorse informali della comunità –parrocchie, gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi,...).

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- Il coinvolgimento nella redazione del PEI – PDP.
- La condivisione delle scelte effettuate.

L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nel PDP - PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali che favorisca il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità attraverso

attività:

- ❖ Adattate rispetto al compito comune (in classe)
- ❖ Differenziate con materiale predisposto (in classe)
- ❖ Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- ❖ Approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o in classi parallele
- ❖ Approfondimento/recupero individuale
- ❖ Lavori in gruppo tra pari in classe (tutoring)
- ❖ Attività in piccoli gruppi fuori dalla classe
- ❖ Apprendimento cooperativo
- ❖ Didattica laboratoriale
- ❖ Attività individuale autonoma
- ❖ Attività alternativa, laboratori specifici.

Contenuti:

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

Spazi:

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere in ambienti diversi
- Spazi attrezzati

Tempi:

- 🗨️ Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività

Materiali:

- ◆ Concreto, visivo, vocale, sonoro
- ◆ Testi adattati, testi specifici
- ◆ Mappe, video, LIM, calcolatrice, computer, ausili

Verifiche:

- Comuni
- Comuni graduate
- Adattate

Differenziate sulla base del PEI e PDP proposte per ogni campo di esperienza/disciplina

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo consapevole della LIM, che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Valorizzare i docenti preparati per l'uso di tecnologie digitali.

Favorire l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici per il raggiungimento dell'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive umane ed economiche, laddove presenti, saranno utilizzate per la realizzazione di progetti specifici che favoriscano l'inclusione e/o per l'acquisto di materiali e sussidi didattici che facilitino l'apprendimento degli alunni in difficoltà.

Eventuale partecipazione a bandi e concorsi a favore della scuola inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetti continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado: la Direzione Didattica è molto attenta nell'accogliere gli alunni da un ordine scolastico all'altro; è stata prevista una funzione strumentale a garanzia del processo di continuità.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 Ottobre 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/10/2019 con Delibera n° 60.**

Allegati:

- *A . scheda rilevazione BES*
- *PDP Scuola Primaria*

Profilo dell'Alunno

Funzioni Cognitive			
<i>Si evidenziano difficoltà nelle seguenti aree:</i>	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>Talvolta</i>
Memoria			
Attenzione			
Concentrazione			
Organizzazione spazio temporale			
Problem solving			

(Da compilare solo se l'alunno proviene da Paese estero)

Paese di Origine	Anno di arrivo in Italia
Padronanza della lingua italiana (Nessuna, Elementare/Di Base; Al livello atteso per età; Superiore)	

Area linguistica			
	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>Talvolta</i>
1. Pronuncia bene tutti i suoni			
2. Si esprime correttamente dal punto di vista morfosintattico (singolare/plurale, concordanza articoli coniugazione verbi, ecc.)			
3. Sa raccontare in modo chiaro e coerente un fatto tratto dalla propria esperienza personale			
4. Dimostra di saper discriminare le diversità e le somiglianze tra i suoni componenti le parole (lettera iniziale/finale, differenza fra casa/cosa)			
5. Comprende le istruzioni date a voce alta			
6. Comprende gli elementi essenziali di ciò che ascolta (lettura, racconto)			
7. E' in grado di raccontare ciò che ha ascoltato			
8. Possiede un vocabolario adeguato all'età			

Area delle abilità motorio prassiche			
	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Ha una buona coordinazione generale nei movimenti			
2. Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine: ritagliare, colorare, ecc.			
3. Riesce a copiare segni spazialmente orientati			
4. Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio quando disegna o scrive			
5. Usa preferenzialmente una delle due mani Se si quale _____			
6. Ha una buona capacità di esecuzione di semplici comandi che implicano relazioni spaziali (alto/basso, sopra/sotto)			
7. Sa disegnare la figura umana in modo completo			

Area degli apprendimenti scolastici – lettura			
	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Sa comprendere i contenuti principali di un racconto che gli viene			

letto			
2. Sa comprendere i contenuti principali di un racconto letto da lui			
3. Commette molti errori nella lettura			
4. Ci sono lettere che sostituisce sistematicamente Se si quali _____			
5. La lettura è fluente			
Area degli apprendimenti scolastici - scrittura	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Commette molti errori nella scrittura Se si quali _____			
2. Ci sono lettere/suoni che sostituisce sistematicamente			
3. Sa esporre il proprio pensiero per iscritto seguendo nessi logici sequenziali ben definiti			
4. La grafia è leggibile			
Area degli apprendimenti scolastici – calcolo	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Riconosce i numeri			
2. Fino a _____			
3. Sa contare in avanti Sino a che numero _____			
4. Sa contare indietro Sino a che numero _____			
5. Sa individuare quale gruppo contiene il maggior numero di elementi			
6. Sa far corrispondere una quantità al suo numero			
7. Sa sistemare in ordine di grandezza una serie di oggetti o immagini			
8. Sa individuare il più grande fra due numeri			
9. Usa le dita per il calcolo			
10. Sa recuperare velocemente il risultato di tabelline e fatti aritmetici			
11. Sa applicare le procedure del calcolo scritto			
12. Sa risolvere problemi aritmetici			

Area delle autonomie personali	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. È autonomo nel vestirsi e svestirsi			
2. Riesce ad abbottonarsi da solo			
3. Riesce a portare a termine piccoli incarichi in autonomia			
4. Sa organizzare il proprio materiale scolastico			
5. È autonomo nel mangiare			
6. Sa orientarsi autonomamente nell'ambiente scolastico			

Area delle competenze didattiche	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Sa eseguire un'attività didattica senza distrarsi			
2. È in grado di seguire la lezione frontale per un tempo adeguato			
3. Sa portare avanti un'attività didattica all'interno di un piccolo gruppo di pari			
4. È autonomo nella comprensione e nell'esecuzione della consegna			
5. Esistono condizioni particolari in cui l'alunno lavora meglio			
Declinare			

Relazione con i pari	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Ha generalmente rapporti sereni con tutti i compagni			

2. Ha cura e rispetto per le cose degli altri			
3. Non interrompe gli altri quando parlano ed aspetta il proprio turno			
4. Accetta o richiede l'aiuto dei compagni			
5. Tende a isolarsi			
6. Tende ad imporsi			

Area della relazione con gli adulti di riferimento	<i>Si sempre</i>	<i>No mai</i>	<i>Talvolta</i>
1. Accetta interventi e giudizi negativi senza assumere atteggiamenti provocatori, di rifiuto, di indifferenza o di rinuncia			
2. È tranquillo di fronte ad estranei (es. supplenti)			
3. Richiede l'aiuto dell'adulto e ne accetta i consigli e i suggerimenti			

Area emotivo comportamentale	<i>Si, sempre</i>	<i>No, mai</i>	<i>In parte</i>
1. Si adegua alle situazioni nuove			
2. Sa rispettare le regole di convivenza sociale			
3. Sa accettare ritardi nella gratificazione			
4. Ha una buona immagine di sé (autostima)			
5. È capace di tollerare le frustrazioni			
6. Nelle situazioni frustranti attiva condotte:			
Oppositive			
di chiusura in se stesso			
di evitamento/fuga			
altro (specificare) _____			
7. di fronte alle difficoltà:			
a) ha scoppi di rabbia			
b) chiede aiuto			
c) abbandona			
d) risponde a caso			
e) piange			
8. nei confronti dell'insegnante			
a) è oppositivo provocatorio			
b) è aggressivo verbalmente			
c) è aggressivo fisicamente			
d) è molto timido e inibito			
e) è dipendente dall'insegnante			

Descrizione di situazioni in cui l'alunno è in maggiore difficoltà

Descrizione di situazioni in cui l'alunno riesce ad esprimere migliori capacità

Data e luogo

Il Dirigente Scolastico

Gli insegnanti